



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SELLIA MARINA

Via Frischia – 88050 Sellia Marina (CZ) – Tel 0961964134
C.F. 97035130794 – Codice Ministeriale CZIC848003
Mail: czic848003@istruzione.it – PEC: czic848003@pec.istruzione.it
Sito WEB: <http://www.icselliamarina.edu.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Direttiva MIUR del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 6/03/2013, nota prot.1551 del 27/6/2013
e Nota prot. 2563 del 22/11/2013 e ss.mm.ii.

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 29/06/2022

Anno Scolastico 2021/2022



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2021/2022

Premesso che:

- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale;
- il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto come una diagnosi clinica, ma come una dimensione pedagogico-politica;
- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità, consentendo alla scuola di appropriarsi di un forte ruolo che le è proprio;
- l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere;

Visto che:

- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'I.C. SELLIA MARINA ha assunto una dimensione strutturale e una rilevanza numerica significativa;

Considerato che:

- Nel P.T.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente:
 - all'insegnamento curricolare;
 - alla gestione delle classi;
 - all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
 - alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 – in modo chiaro recita che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia;
- la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua, quale priorità, la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:
 - accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
 - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
 - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;
- l'inclusione ci obbliga a pensare a "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche e adeguate a tutti e a ognuno;

- ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati;
- la situazione di emergenza generata dal COVID -19 ha determinato la necessità di un cambio di organizzazione sia del lavoro dei docenti che del metodo di studio degli alunni;
- le note del Ministero dell'Istruzione del 6 marzo 2020, prot. n. 278, e dell'8 marzo 2020, prot. n. 279, hanno fornito istruzioni operative alle istituzioni scolastiche sull'attivazione e sul potenziamento di modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali, ovvero altri strumenti e canali digitali, per favorire la produzione e la condivisione di contenuti;
- le "Linee guida per la didattica a distanza" e la didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Sellia Marina, costituiscono uno strumento utile e indispensabile per affrontare in modo razionale la situazione di emergenza, in base al quale si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza che potrà risultare utile anche in tempi di normalità (si pensi ai casi, purtroppo sempre più frequenti, di impossibilità o difficoltà di frequenza per vari motivi, anche sanitari) e che favorisce **l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione;**
- Protocolli di sicurezza e normativa su contrasto e contenimento diffusione contagio da Covid-19, recepiti dall'istituzione scolastica.

si elabora il seguente

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2021/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SELLIA MARINA

A.S.2020/2021

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 46
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e3)	21
• minorati vista	1
• minorati udito	--
• Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	10
• DSA	10
• ADHD/DOP	--
• Borderline cognitivo	--
• Altro	--
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	15
• Socio-economico-	--
• Linguistico-culturale- Stranieri	8
• Disagio comportamentale/relazionale	--
• Altro: difficoltà di apprendimento	7
Totali	46
7% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI (per situazione emergenziale)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Area BES Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I Grado	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente BES/DSA	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto Ascolto- Psicologa Esterna Unita' Multidisciplinare Sportello ISI (informazione e sostegno all'integrazione)	SI
Docenti tutor/mentor		--
Altro:	Tirocinanti Università	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	--
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	--
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	--
	Altro:	--
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: incontri dedicati; Incontri ristretti	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI: Adesione corso di formazione I e II livello sui temi dell'inclusione	SI

	Altro:	--
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola- Sportello di ascolto psicologico a scuola per genitori, docenti e alunni - Piano per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica Promozione della cultura musicale Piano di azione iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo.	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

	Altro:	--				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di inclusione, nel corso dell'a.s. 2021/2022, sono stati realizzati diversi progetti che hanno coinvolto anche gli alunni con BES. Alcuni progetti sono stati realizzati in presenza altri anche in modalità on line..

Titolo	Scuola	Finalità
Progetto ACCOGLIENZA “Insieme per crescere”.	Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria I G.	Il progetto è stato finalizzato a promuovere lo star bene a scuola, la socializzazione, l’autostima e a percorsi di orientamento continuo.
Progetto CONTINUITA’/ORIENTAMENTO “Incontriamoci a scuola” Realizzato e completato il 16 giugno 2022.	Scuola dell’Infanzia, primaria, Secondaria I G. Classi ponte dei tre ordini di scuola	Ridurre la dispersione scolastica promuovendo la cooperazione e la condivisione di obiettivi comuni tra alunni e docenti di ogni ordine di Scuola. Sono stati coinvolti gli alunni delle classi ponte.
Progetto UNICEF - Una scuola amica! Realizzato e completato durante la fase di didattica in presenza	Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria I G.	Sensibilizzare gli alunni ai temi dell’identità personale, dei propri diritti e dei propri doveri, sviluppare il senso di appartenenza, promuovere l’inclusione, la socializzazione, prevenire la dispersione.

Macro Progetto Verticale di Cittadinanza e Costituzione: “Legalità- cittadinanza e costituzione, la scuola si-cura di me e delle mie emozioni...sportivamente , per una scuola amica, in rete senza rischi, con i colori del benessere”.	Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria I G.	Promuovere l’ intercultura, il rispetto di sé e degli altri. Potenziare le competenze di cittadinanza attiva,
Progetto Verticale Libriamoci “Leggere ...leggere!” , Realizzato e completato durante la fase di didattica in presenza.	Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria I G.	Attraverso la tematica della solidarietà, favorire l’accoglienza e l’inclusione di alunni in difficoltà e alunni stranieri.
Progetto Sportello ascolto psicologico Esperto Esterno.	Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria IG.	Sportello d’ascolto psicologico per alunni, docenti, genitori per prevenire il disagio, favorire l’integrazione e l’inclusione, contrastare la dispersione.
Progetto Orchestra Magici Suoni “Suonare oltre i confini” Realizzato e completato con Concerto finale 7 Giugno 2022,	Scuola Secondaria IG	Potenziare le competenze musicali, favorire la socializzazione, l’ inclusione e l’integrazione con lo scambio di musiche e ritmi di diverse culture.
Progetto Infanzia: Briciole di fantasia 3 ^ annualità 2021/2022	Scuola dell’Infanzia	Le fiabe e l’incanto nella didattica quali strumento per

“Le fiabe nella didattica” Realizzato e completato durante la fase di didattica in presenza.		condividere emozioni, desideri e sogni , favorendo i processi di socializzazione e inclusione.
Progetto Infanzia: Poldo e i suoi quattro amici inseparabili 3 ^ annualità 2021/2022 “Poldo un cane speciale” Realizzato, in parte, e durante la fase di didattica in presenza.	Scuola dell’Infanzia	Favorire inclusione e integrazione, promuovere la solidarietà, con la lettura e il commento delle storie di amicizia di “Poldo”.
Progetto Infanzia: Ti regalo una regola 3 ^ annualità 2021/2022: “La scatola delle parole magiche”.	Scuola dell’Infanzia	Favorire la cultura della legalità, l’inclusione e l’integrazione “giocando” con le parole, rispettando turni, regole del gioco, regole quotidiane.
Progetto Infanzia Amici animali, amici speciali “Conosciamo gli animali della terra” 3 ^ annualità 2021/2022.	Scuola dell’Infanzia	Attraverso la conoscenza degli animali che popolano la terra, la lettura di storie di animali, figure antropomorfe, promuovere la socializzazione e l’integrazione.
Progetto Infanzia: “Tra me e te che differenza c’è” 3 ^ annualità 2021/2022	Scuola dell’Infanzia	Fornire gli strumenti necessari per decodificare in maniera corretta le proprie emozioni e trasformarle in energia positiva per vivere serenamente il tempo scolastico, nel rispetto di se stessi e degli altri, riconoscendo l’altro da sé come ricchezza e non come un pericolo per la propria auto-realizzazione.
Progetto Inclusione/Integrazione FAMI –Calabria accoglie -Sportello ISI Realizzato in presenza.	Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I G.	Attivazione dello sportello ISI per consulenza e supporto alunni stranieri, famiglie di immigrati e strategie di accoglienza.
Progetto Inclusione/Integrazione Fami - Corso di lingua 2 Realizzato in presenza (e in remoto.)	Scuola Secondaria I G	Promuovere la conoscenza della lingua italiana negli alunni stranieri e favorire la socializzazione e l’inclusione nella comunità scolastica, prevenire il disagio.

Sono stati realizzate giornate dedicate, azioni di legalità e cittadinanza in presenza, nelle rispettive classi,. Sono stati promossi, anche in modalità telematica, incontri con le Forze dell’Ordine durante i quali sono stati ampiamente trattati i temi dell’orientamento professionale, del bullismo, del cyber bullismo e della legalità.

Per quanto riguarda la formazione e l’aggiornamento degli insegnanti

nel nostro Istituto sono presenti docenti formati in tema di inclusione e docenti specialisti di sostegno costantemente impegnati in:

- attivazione di strategie metodologiche innovative per l’inclusione scolastica degli alunni con BES;
- progettazione di ambienti inclusivi;
- monitoraggio alunni BES
- partecipazione al corso di formazione “Comunicare in classe con le carezze d’empatia”
- **Incontri info-formativi**
- **Stop alla violenza sulle donne “RispettiamoCi” – Commissione Pari Opportunità comune di Sellia Marina in collaborazione con Comune di Catanzaro**

- Incontro in modalità telematica Bullismo e cyberbullismo – Polizia Postale e Arma dei Carabinieri;

In riferimento alla valutazione coerente con prassi inclusive

La diversità dei bisogni educativi degli alunni è stata sempre considerata dall'I. C. di Sellia Marina non come una barriera sulla strada dell'insegnamento, ma come opportunità di crescita professionale e umana dei docenti che hanno rivalutato il loro stile educativo nella logica di un apprendimento per tutti gli alunni, da valutare nel rispetto della specificità di ciascuno.

Azioni di studio, da parte dei docenti e degli operatori scolastici, hanno portato a definire modalità di verifica e criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni, in conformità con quanto previsto dalla legge e con quanto richiesto a seguito dell'attivazione della DaD e DDI.

Considerata la normativa scolastica vigente, l'Istituto ha orientato l'azione educativo-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, più che sulla valutazione delle conoscenze, cercando di valorizzare le specificità di ciascun alunno.

A sostegno degli alunni con BES

Sono state realizzate durante l'anno scolastico 2021/2022, le seguenti azioni e i seguenti interventi educativi e didattici in presenza (e on line per i casi di contagio da Covid 19 attraverso l'attivazione tempestiva della DDI) come di seguito riportato, in base alle diverse tipologie di alunni con BES presenti nel nostro Istituto:

Interventi educativi e didattici per l'inclusione degli alunni con Bes

Tutti gli operatori scolastici sono stati impegnati quotidianamente nel promuovere, una interazione produttiva, sia a livello emozionale che culturale, tra docenti e studenti, in particolare con gli studenti in situazione di difficoltà, cercando di mantenere e rafforzare la trama dei rapporti già consolidati, di condividere e affrontare la sfida della situazione imprevista tutti insieme, in una scuola come la nostra, che è, comunque, inclusiva.

A sostegno degli alunni con BES

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati rilevati nell'I.C. di Sellia Marina n° 46 alunni con BES di cui:

- N° 21 alunni diversamente abili (con relativo PEI: n° 5 Sc.Inf --n° 9 Sc Prim.- n° 7 Sc Sec. I g.)
- N° 25 alunni con BES (con PDP- di cui 10 DSA e 15 con svantaggio linguistico culturale)

Per ogni alunno segnalato sono stati attivati interventi educativi e didattici, in base a quanto previsto nei rispettivi PEI, PDP e obiettivi minimi delle UDA, come di seguito riportato.

* All'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, su proposta del Collegio docenti, è stato istituito il **Dipartimento per l'Inclusione** a favore di tutti i processi inclusivi. (Leggasi in Organigramma IC Statale Sellia Marina)

18 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Quasi tutti gli interventi sono state attivati sia in presenza che in DDI per gli alunni colpiti da Covid 19 tramite collegamento con la LIM dalla classe di appartenenza.

Nello specifico è stato attivato un intervento, con la collaborazione di alcuni operatori sanitari del Servizio di Neuropsichiatria infantile di CZ Lido, nella Scuola Primaria - plesso Calabricata – per favorire l'ingresso scolastico, nella prima classe, di un alunno DVA con evidenti problemi di adattamento e integrazione sociale.

Scuola /alunno Chi	Cosa <i>Modalità di intervento e strategie didattiche</i>	Quando
<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <p>Alunni con minorazione Psicofisica e alunni ipovedenti</p> <p>Docenti specializzati Docenti di sezione Assistenti educatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie legate all'uso degli aiuti (ingranditore di immagini) • Strategie mediate dai pari • Tutoring • Strategie legate alla routine • Peer tutoring • Learning by doing • Task analysis • Rinforzo positivo sistematico • Giochi sociali, girotondi, canti mimati • Giochi di gruppo • Attività di riconoscimento e denominazione di immagini di oggetti, animali, persone... • Ascolto e partecipazione a canti, balli, fiabe, favole • Attività psicomotorie, giochi con la palla, di equilibrio sui mattoncini, percorsi, giochi motori con cerchi e palle di varie dimensioni • Partecipazione alle uscite didattiche 	<p>Fase iniziale dell'anno scolastico e durante il corso dell'anno</p>

Scuola /alunno Chi	Cosa <i>Modalità di intervento e strategie didattiche</i>	Quando
<p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Alunni con minorazione psicofisica</p> <p>Docenti specializzati Docenti di classe assistenti educatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzo sociale • Rinforzo positivo sistematico • Routine quotidiana • Lavoro di gruppo • Giochi di discriminazione sensoriale, tattile 	<p>Fase iniziale dell'anno scolastico e durante il corso dell'anno</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzo sociale • Rinforzo positivo sistematico • Strategie legate all'uso degli aiuti • Peer tutoring • Learning by doing • Task analysis • Modeling • Role play • Circle time • Apprendimento cooperativo 	

<p>Alunno con disturbo dell'eloquio/ linguaggio</p> <p>Docenti specializzati Docenti di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra pari • Tutoring • Task analysis • Modeling • Rinforzo positivo • Partecipazione alle uscite didattiche • ripetizione di poesie , attività di lettura e scrittura, di calcolo, di semplici analisi del testo. 	<p>Fase iniziale dell'anno scolastico e durante il corso dell'anno</p>
<p>Alunni con disturbo comportamentale</p> <p>Docenti specializzati Docenti di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra pari • Tutoring • Task analysis • Modeling • Token economy • Role play • Circle time 	<p>Fase iniziale dell'anno scolastico e durante il corso dell'anno</p>
<p>Scuola /alunno Chi</p>	<p>Cosa</p> <p><i>Modalità di intervento e strategie didattiche</i></p>	<p>Quando</p>
<p><u>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</u></p> <p>Alunni con ritardo mentale lieve</p> <p>Docenti specializzati Docenti di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzo sociale • Rinforzo positivo sistematico • Strategie legate all'uso degli aiuti • Peer tutoring • Learning by doing • Task analysis • Modeling • Role play • Circle time • Apprendimento cooperativo • Promoting • Facing 	<p>Fase iniziale l'anno scolastico e durante il corso dell'anno</p>
<p>Alunni con disturbo psicofisico</p> <p>Docenti specializzati Docenti di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Learning by doing • Task analysis • Modeling • Role play • Circle time • Apprendimento cooperativo • Token economy • Partecipazione alle uscite didattiche 	<p>Fase iniziale l'anno scolastico e durante il corso dell'anno</p>

	<p>accordi per le verifiche scritte e orali, valorizzazione dei procedimenti e non dei calcoli, valutazione del contenuto e non degli errori ortografici</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti compensativi: uso del PC e tablet, di ausili per il calcolo, di schemi, tabelle, mappe, formulari. <p><u>Fase DDI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla classroom e alle video-lezioni insieme ai compagni; attività in riferimento alle UdA disciplinari e ai PDP, alle misure disp. 	
--	---	--

Parte II – 2022/2023

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto:

La conformazione delle classi nel nostro Istituto, così come nelle altre realtà scolastiche presenti sul territorio, rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. La presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata che cambia nel tempo, considerando che ad essi si aggiungono, ogni anno, anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o figli di stranieri. In questo scenario di difficoltà, l'Istituto di Sellia Marina ha sempre cercato, e cercherà nel futuro, di fare dell'inclusione l'unico catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una qualità del quotidiano per tutti gli alunni le cui differenze diventano una risorsa su cui puntare per ottenere il successo desiderato. In questa prospettiva, come già evidenziato nella I Parte di questo Piano Annuale per l'Inclusione, la situazione emergenziale che si è presentata anche in questo anno scolastico ci ha "costretti", come nel 2019/2020 e nel 2020/2021, a rivedere le nostre progettazioni, inducendoci, quasi in modo naturale, a sviluppare azioni di DDI in base alle normative ministeriali.

Il Piano di Lavoro Annuale per l'Inclusione continuerà a essere un work in progress inteso come esplicitazione dei processi attivati e attivabili relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Proprio in riferimento ai nostri alunni, il concetto di inclusione assume una valenza assolutamente dinamica, sempre in progressione, sempre cangiante in base al contesto sociale e territoriale, ma anche in base alle diverse situazioni che si dovessero presentare.

La scuola sarà sempre alla ricerca di risorse, accordi, collaborazioni con Enti diversi, per la promozione la formazione continua dei docenti. Pertanto, nell'ottica della educazione a una cittadinanza attiva, nel pieno rispetto delle diversità culturali presenti nel nostro territorio, il PAI rappresenterà, come di consueto, uno strumento essenziale sul piano strategico, progettuale e organizzativo.

Azioni: (dal PTOF 2021/2022)

Le scelte educative che orientano la nostra offerta formativa considerano la "centralità della persona" nella sua singolarità e complessità: i percorsi educativi e didattici si sviluppano in maniera globale, secondo un *curricolo progettato "in verticale"* che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di I grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali ed etici. Nello specifico, in risposta alle esigenze legate al contesto e all'utenza, l'Istituto Comprensivo di Sellia Marina finalizza le proprie scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:

- all'attivazione di un piano di didattica integrata (didattica in presenza e digitale), se necessario;

- alla promozione di attività formative di interazione a distanza tra alunno e docenti, se richiesto;
- al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione mediante progetti appositamente finalizzati;
- all'attivazione di percorsi formativi definiti nel PTOF finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, anche mediante progetti extracurricolari;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, mediante progetti finalizzati;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), anche attraverso l'individuazione di figure specialistiche finanziate con fondi L.R. 27/85 –Diritto allo studio;
- al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, con azioni, seminari, convegni, progetti rivolti agli alunni;
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (docente di potenziamento);
- alla realizzazione del progetto in Rete **POR - A scuola d'inclusione- "Voci d'insieme"** in collaborazione con l'IC DI Sersale e Squillace;
- alla realizzazione del progetto legato alla partnership con l'associazione "Neomera";
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, attraverso il Curricolo di Cittadinanza volto a promuovere la Cultura della legalità;
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) e del benessere dello studente, mediante progetti curricolari e non;
- all'attivazione di percorsi e azioni finalizzate a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con: - le famiglie, in particolare degli alunni Associazioni no profit, e maggiori legami con interlocutori istituzionali privilegiati e altre scuole mediante accordi di rete;
- all'implementazione della didattica laboratoriale e a privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente tutti gli alunni, soprattutto quelli con bisogni educativi speciali BES;
- alla promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinarie della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza e autonomia di studio);
- alla costruzione di un clima di apprendimento positivo, anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli di responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo).

La scuola :

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il D.S., la Funzione Strumentale, il personale docente e Ata, le famiglie.
- Adotta forme di flessibilità organizzativa per ottimizzare spazi e tempi scolastici, se necessario, sulla base delle misure contenitive suggerite dagli esperti: riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi, attività didattica in presenza e attività didattica integrata.
- Definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Potenzia il tutoring all'interno dei Consigli di classe.
- Promuove procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei BES, attraverso fascicoli completi, l'individuazione di un assistente amministrativo preposto allo scopo, la predisposizione di format condivisi dal personale, incontri dedicati.
- Sensibilizza le famiglie, al fine di promuovere la corresponsabilità educativa per un progetto di vita condiviso, attraverso incontri dedicati, sportello d'ascolto, seminari.

- Realizza le seguenti Azioni/Progetti per l'a.s.2021/2022:

La Funzione Strumentale Area BES):

Collabora e supporta il D.S. in tutte le azioni finalizzate a promuovere una scuola inclusiva.

Collabora con l'animatore digitale per l'attivazione, se necessaria, di forme di didattica integrata e di formazione digitale per alunni e docenti

Collabora con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES.

- Organizza incontri GLO, GLI.
- Verbalizza nelle sedute e nelle riunioni.
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...).
- Assolve l'incarico di Referente, dell'IC di Sellia Marina, del progetto **POR - A scuola d'inclusione- "Voci d'insieme"**
- Attua il monitoraggio di progetti.
- Rendiconta al Collegio docenti.
- Partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.
- Predisponde documenti, schede, cartelle per la rilevazione, valutazione, monitoraggio di alunni con BES.
- Partecipa alle attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse e propone azioni di formazione per il personale scolastico.
- Supporta il D.S e partecipa alla stesura di PDF, PDP, PEI ai fini della realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
- Coordina le diverse componenti per la stesura del PAI.
- Predisponde la modulistica e materiali fruibili dai docenti.
- Svolge azioni di accoglienza.
- In qualità di referente degli alunni stranieri collabora con il DS, con il personale della scuola per svolgere:
 - azioni di accoglienza e orientamento alunni;
 - coordinamento di incontri commissione intercultura, docenti/operatori specialisti/assistenti sociali;
 - collabora con le FS e i docenti per la stesura dei PDP.

Il GLI: (art.9 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66)

Il GLI

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Azioni e compiti del GLI

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- focus/confronto sulle linee guida della didattica digitale integrata;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze degli alunni, tradotte in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello dell'inclusività della scuola.

Il GLO:

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, genitori dell'alunno disabile, operatori ASL, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Il GLO si riunisce tre volte all'anno, il primo incontro si tiene generalmente entro ottobre/novembre, il secondo entro gennaio/febbraio e il terzo nel mese di maggio; le riunioni, se necessario, si possono svolgere anche in modalità on line; sono verbalizzate dalla Funzione Strumentale Area- BES.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire GLO straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Le funzioni attribuite sono:

- collaborazione con l'Unità Multidisciplinare –Servizio di Neuropsichiatria Infantile - per la stesura e la verifica del Profilo di Funzionamento (già Profilo Dinamico Funzionale).
- progettazione e verifica del PEI;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile;
- valutazione della possibilità di permanenza scolastica dell'alunno.

Il Collegio dei Docenti/ I Dipartimenti

- All'inizio di ogni anno scolastico, analizzano e condividono gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere, eventualmente anche in DaD, che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico procedono alla verifica dei risultati ottenuti.
- Prestano particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso dell'alunno nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Propongono progetti di continuità verticale e di orientamento tra i vari ordini di scuola.
- Stabiliscono percorsi di accompagnamento di alunni certificati nella scelta e durante il passaggio dalla scuola superiore di primo a quella di secondo grado.
- In momenti di indisponibilità degli edifici scolastici, ma anche per necessità di urgenza, gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite, oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online via moduli Google).

Il docente di sostegno

- fornisce assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nella comprensione, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware, nei possibili collegamento a distanza, qualora si rendesse necessario per situazioni invalidanti o per una situazione emergenziale come quella appena vissuta;

- assume la contitolarità delle classi in cui opera partecipando alla programmazione educativa e didattica e alle procedure di valutazione di tutti gli allievi delle classi a cui è stato assegnato;
- partecipa attivamente alle attività didattiche in classe (anche virtuale), mediando con appunti, schemi, riduzioni e semplificazioni dei testi, e fuori dalla classe (gestendo direttamente interventi specifici di supporto organizzati per il singolo allievo o per un gruppo di allievi);
- prende visione di tutta la documentazione sanitaria (verbale d'accertamento, diagnosi funzionale) e scolastica (PDF e PEI) relativa agli allievi certificati per disabilità e la condivide con i CdC;
- collabora con i docenti curricolari alla stesura delle prove di verifica per l'allievo disabile;
- concorre al successo e all'inserimento dell'allievo disabile nel contesto scolastico favorendo la cultura dell'inclusione;
- garantisce la realizzazione del PEI contribuendo alla predisposizione del materiale individualizzato e/o personalizzato necessario;
- tiene i contatti con la famiglia dell'allievo disabile;
- è il referente per l'inclusione nelle classi in cui è contitolare.

In caso di istruzione domiciliare l'insegnante di sostegno, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in collaborazione con la famiglia, concorda le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti sanitari del caso.

Le Funzioni Strumentali e il Team Digitale

Tutte le figure FF.SS. e il Team Digitale collaborano con il D.S. e la F.S. Area BES nel progetto di Inclusione.

I Consigli di classe/interclasse/intersezione:

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- Analizzano i dati rilevati.
- Prendono atto della relazione clinica, se già esistente, definiscono, condividono e attuano il Profilo di Funzionamento (già PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.
- Entro fine Novembre definiscono i PDP per alunni BES e DSA.
- Individuano gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP;
- Firmano il PDP;
- I docenti curricolari e di sostegno nelle pratiche di intervento organizzano attività individualizzate e in piccolo gruppo, a classi aperte, laboratoriali integrati, multimediali e ludico-sportivi.
- Prevedono metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità, punti di forza dell'alunno, per favorire la sua inclusione: Rinforzo sociale, Rinforzo positivo sistematico, Strategie legate all'uso degli aiuti, Peer tutoring, Learning by doing, Task analysis, Modeling, Role play, Circle time, Apprendimento cooperativo, Token economy, Prompting, Facing.
- Propongono laboratori di "prima alfabetizzazione" finalizzati all'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione (lingua per la comunicazione o di contatto), per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

La Famiglia:

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il PEI e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- Collabora nella creazione di un clima di fiducia vicendevole agevolando i momenti di incontro, anche in classe virtuale, qualora fosse necessario, tra l'alunno e i compagni e i docenti.

- Controlla costantemente la bacheca del registro elettronico, legge le comunicazioni e le eventuali consegne indicate avendo cura di aderire, tempestivamente, ed entro la data indicata, alle stesse;
- Favorisce la partecipazione dei figli a tutte le attività proposte in presenza o, eventualmente, a distanza, programmate dalla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivi di miglioramento: per l'a.s. 2022/23

I docenti già formati sui temi dell'inclusione e delle tecnologie innovative avranno il compito di disseminare quanto appreso in riunioni collegiali o incontri dedicati.

L'obiettivo è quello di:

promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti coinvolti non come semplici docenti, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano;

promuovere corsi che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane e competenze ancora più specifiche.

Sono previsti interventi di formazione sulle seguenti tematiche:

- Inclusione e disabilità: terminologia, funzioni e competenze dei gruppi di lavoro, studio dei documenti.
- Elaborazione PEI su base ICF-CY.
- Profilo di Funzionamento.
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica.

Inoltre, si continuerà a promuovere il miglioramento delle competenze dei docenti in materia di:

- Didattica Digitale Integrata;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione in presenza o a distanza;
- strategie relazionali-emotive a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento;
- controllo delle emozioni e gestione dei conflitti;

promuovere attività ricerca-azione nei seguenti ambiti:

- produzione di materiale rapportato alle diverse potenzialità degli alunni relativo alla comprensione del testo e alla didattica della matematica;
- acquisto di materiali (Software specifici e altro) per facilitare la comprensione;
- attivare focus-group con docenti, rappresentanti dei servizi socio-sanitari del territorio, rappresentanti associazioni, famiglie.

Naturalmente, tutto è subordinato alle risorse di cui la scuola potrà disporre.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'I.C. parte da una **valutazione iniziale** delle competenze, tramite prove d'ingresso e osservazioni sulla base delle quali vengono rilevate le prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

Le procedure e le modalità di verifica e di valutazione tengono conto, successivamente, dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza.

Esse sono costruite in modo da dare a tutti l'opportunità di dimostrare conoscenze, abilità e competenze acquisite e hanno, inoltre, lo scopo di valorizzare la differenza per un miglioramento continuo dell'apprendimento.

Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare il processo di insegnamento/apprendimento.

Il nostro Istituto si avvale di strumenti di verifica e valutazione quali:

- osservazioni e prove d'ingresso che definiscono una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate che definiscono le valutazioni intermedie e finali;
- attività di apprendimento situato e di applicazione delle conoscenze,
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività interpersonali;
- compiti ed attività di vita fondamentali.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze; individuano le modalità di verifica che prevedono anche prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono i livelli essenziali di competenza (anche in fase di elaborazione delle UDA), che consentono di valutare il percorso comune, sia che si lavori in presenza sia che si lavori a distanza.

Per non disattendere agli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, la progettazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono conoscenze, abilità e competenze sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Questa progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento per scoperta, tutoring, suddivisione del tempo in tempi, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valutazione in fase DaD e/o DDI

Pur erogato il Servizio in presenza, nel caso in cui l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali e un tempestivo provvedimento normativo di sospensione delle attività didattiche, oltre alla rimodulazione delle programmazioni educative, si prevede, se necessario, anche una revisione dei Criteri di Valutazione. Come stabilito nel documento "**Integrazione dei criteri di valutazione DaD**", allegato al PTOF, si privilegiano operazioni di verifica e valutazione, per alunni con BES, di tipo formativo, piuttosto che sommativo, focalizzando l'attenzione e le osservazioni sistematiche sull'intero processo di formazione e di apprendimento, al di là delle "misurazioni" delle singole prestazioni che in ambiente e-learning sono di difficile rilevazione.

Valutazione Inclusiva (riferita a ogni ordine di scuola)

La valutazione inclusiva si basa sulle azioni del "*personalizzare*", del "*differenziare*" e dell'"*individualizzare*" e *tiene conto dei percorsi didattici differenziati*.

Essa rappresenta un momento formativo, e non solo finale, di monitoraggio del rendimento scolastico degli alunni con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa sono finalizzate a promuovere l'apprendimento e lo sviluppo globale delle loro capacità e competenze. La valutazione, intesa come sostegno e incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, dunque, contrasta ogni forma di emarginazione e discriminazione.

Riferimenti normativi

- In ordine alla valutazione degli alunni con **disabilità e disturbi specifici di apprendimento** nel primo ciclo, si fa riferimento al recente D.L. n. **62/2017** che, nell'art. 11, stabilisce quanto segue: "*la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dalla L.104. Nella valutazione degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione*".
- Si fa riferimento anche al **D.M. n. 741/2017**, per le/gli alunne/i con DSA, «lo svolgimento dell'esame è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe».
- **il D.P.R. n. 122 del 2009**, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni". L'art. 10 ha espressamente previsto che "*per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli*

apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

- la **Legge 170 del 2010**, che ha dettato nuove norme in materia di "disturbi specifici di apprendimento" in ambito scolastico, all'art. 2, ribadisce la necessità di adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; al comma 4 dell'art. 5, stabilisce che "agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato e di ammissione all'università, nonché gli esami universitari".
- il **D.M. del 12 luglio 2012, prot. 5669** - cui sono allegate le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento - ribadisce che "la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico- didattici (...). Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria".

La valutazione degli alunni diversamente abili (certificati)

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI, per l'alunno con disabilità, può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione.

Criteri per la valutazione periodica dell'alunno diversamente abile, validi per ogni ordine di scuola (Riferiti al P.E.I.):

- raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI, in base al piano delle funzionalità;
- capacità di autonomia;
- capacità e grado di partecipazione alla vita scolastica.

VOTO	DESCRITTORI
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento obiettivi minimi • Partecipazione guidata
7	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale raggiungimento degli obiettivi • Partecipazione alle attività scolastica in parte guidata
8	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi • Adeguata capacità di partecipazione alla vita scolastica
9	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi previsti ampiamente raggiunti • Buona capacità di partecipazione alla vita scolastica e alle attività
10	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi previsti pienamente raggiunti • Ottima capacità di partecipazione alla vita scolastica e alle attività

La valutazione degli alunni con bisogni speciali: DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) devono essere coerenti con il loro Piano Didattico Personalizzato. In tale documento, ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione definisce le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, nonché le forme di verifica e valutazione da utilizzare.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in compresenza di altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe/Interclasse sono esonerati dall'apprendimento delle lingue straniere.

Pertanto, per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al loro percorso individuale e personalizzato e deve mettere in evidenza i progressi compiuti dall'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni degli alunni con DSA, essa potrà essere in linea con quella della classe con criteri personalizzati o differenziata.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali - BES

Le modalità di valutazione degli alunni con BES, individuati dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione d'intesa con la famiglia, devono tenere in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive dell'alunno, nonché le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate dal Consiglio nell'elaborazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva ovvero agli esami di stato

Per gli alunni diversamente abili

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene *tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato*.

Gli alunni diversamente abili sostengono le prove dell'esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con gli ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non dovessero presentarsi agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del **riconoscimento di ulteriori crediti formativi**.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione deve essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per l'esame di Stato conclusivo, la commissione può prevedere **tempi più lunghi** di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e **strumenti informatici**. Se l'alunno è dispensato dal sostenere la prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Le prove differenziate, se previste, saranno coerenti con il percorso svolto e avranno **valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (senza certificazione)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione *avviene tenendo conto dell'eventuale Piano Didattico Personalizzato elaborato per l'alunno*.

Per l'esame di Stato, la Commissione, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Non è previsto alcun esonero dal sostenere le prove, sia scritte che orali, né alcuna misura dispensativa, in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA (Direttiva 27.12.2012. C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successive note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, nota 3587/14).

Partecipazione alle Prove Nazionali Alunni diversamente abili

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate

Il Consiglio di Classe/Interclasse può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per il loro svolgimento. Qualora tali accorgimenti non fossero sufficienti, il Consiglio procede alla predisposizione di specifici adattamenti. Nel caso si ritenga opportuno, l'alunno può essere esonerato dal sostenere la prova.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove, il Consiglio di Classe/Interclasse può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il *Piano Didattico Personalizzato*. Le alunne e gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera e, quindi, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Valutazione alunni Stranieri

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DL 62/2017, art.1, comma 8)". Tutti gli allievi di origine immigrata partecipano alle Prove Nazionali INVALSI, secondo le stesse modalità degli allievi autoctoni, anche se inseriti per la prima volta in una scuola con lingua d'insegnamento italiana.

Il Consiglio di Classe/Interclasse, qualora ne ravveda la necessità, può adattare i programmi di insegnamento alle competenze e alle potenzialità possedute dall' alunno straniero (DPR 394/1999, art. 45, comma 4), fino al momento in cui, rilevati i dovuti progressi, non riterrà opportuno far seguire all'alunno la programmazione generale della classe.

In tal caso, la valutazione espressa dovrà fare riferimento agli obiettivi minimi stabiliti per l'alunno e riportati per ogni disciplina sul Registro del docente o, più in generale, agli obiettivi minimi esplicitati nelle diverse programmazioni disciplinari. La valutazione dell'alunno straniero, pertanto, non diversamente da quella degli alunni italiani, dovrà essere coerentemente effettuata con riferimento al Piano Didattico Personalizzato.

Il Consiglio di Classe/Interclasse può mettere in atto, per l'alunno straniero, un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica e predisporre, al loro posto, attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico. Tale scelta è da adottarsi nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza più o meno limitata della Lingua Italiana e che partono da una evidente situazione di svantaggio. In questo caso, è opportuno procedere con una valutazione formativa e/o sommativa nelle materie pratiche e meno legate alla Lingua (ed. motoria, ed. musicale, ed. artistica).

Si sottolinea che, in un contesto come quello attuale, che privilegia la valutazione delle competenze, l'alunno straniero non è generalmente un alunno "incompetente" su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire o per comunicare le sue competenze disciplinari: incompetenza linguistica, infatti, non significa necessariamente incompetenza scolastica.

In tal caso, per la valutazione è indispensabile fare riferimento alle attività svolte dall'alunno (eventualmente anche in DaD) nei corsi di alfabetizzazione o di recupero linguistico (Italiano L2), svolti a scuola in orario curricolare, o fuori, in altra sede, in orario extracurricolare.

Il docente di Italiano L2 e i docenti curricolari registrano i progressi realizzati dall'alunno e l'effettivo livello di competenza linguistica raggiunto. Il lavoro svolto dagli alunni stranieri durante i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) e anche di altre discipline, nel caso in cui, durante tale attività, sia possibile promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari diversi.

L'attività di alfabetizzazione, come il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto, nelle ore di alfabetizzazione in classe (anche virtuale in caso di DaD), di verifiche predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione, concordate con l'insegnante curricolare.

In questo contesto, i Consigli di Classe/Interclasse prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico progressivo;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;

- la partecipazione e l'impegno nelle attività svolte in presenza e/o a distanza;
- i progressi e le potenzialità d'apprendimento.

Nel documento di valutazione, solo per il primo quadrimestre, si valuteranno unicamente la/e disciplina/e attinente/i al P.D.P. e si riporterà la dicitura "non valutabile" per quelle non previste. **Nel secondo quadrimestre, in vista dello scrutinio finale, la valutazione dovrà necessariamente fare riferimento a tutte le discipline.**

Il Consiglio di Classe/Interclasse, per l'alunno straniero che abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo), almeno in un primo tempo, potrà decidere che la utilizzi come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, qualora la scuola disponga di docenti con competenze specifiche, previa predisposizione di opportuni materiali.

Obiettivi di miglioramento 2022/2023 (didattica in presenza e a distanza):

Nella valutazione dell'alunno in difficoltà viene coinvolto, in modo responsabile, sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Sempre in riferimento ai piani di lavoro personalizzati, PEI e PDP, la valutazione sarà adeguata ai ritmi di apprendimento e al percorso personale dei singoli allievi. Si cercherà di comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti, senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica, sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Si prevedono, sia per le attività svolte in presenza che a distanza:

- interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;
- prove strutturate;
- prove scritte programmate;
- quiz a risposta multipla
- compilazione di schede strutturate

Attraverso azioni di monitoraggio sistematico dell'andamento didattico, l'I.C. di Sellia Marina si propone di guidare gli alunni con BES durante il loro processo di formazione personale, favorendone l'apprendimento, rafforzando l'autostima e la fiducia in se stessi.

La valutazione non terrà conto solo dell'acquisizione di contenuti e conoscenze, ma anche di tutti gli elementi che accompagnano le azioni del "sapere agito", la difficoltà incontrate, le situazioni vissute lavorando in collaborazione con docenti e compagni in presenza e/o a distanza, le competenze di cittadinanza attiva.

diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La ripresa delle attività didattiche nel mese di settembre impone una nuova organizzazione scolastica nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio. In questo senso, per una riapertura quanto più ragionata, fermo restando ulteriori disposizioni normative per rischio di ulteriore ondata pandemica, è opportuno operare delle scelte che tengano conto della sicurezza in misura del contenimento del contagio senza trascurare, però, la salvaguardia del benessere socio-emotivo di alunni e operatori scolastici, in conformità con i diritti alla salute e all'istruzione di tutti e di ciascuno. Considerati i diversi tipi di sostegno presenti nel nostro Istituto, nonché gli alunni ammessi con Piano di Apprendimento Individualizzato, a partire dal 1 settembre si prevedono, fermo restando le misure contenitive di distanziamento e l'uso di dispositivi anti Covid19, percorsi di recupero.

In riferimento all'attività scolastica individualizzata,

i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono sempre pianificati sulle indicazioni fornite dal PTOF, dal Piano Educativo Individualizzato e /o dal Piano Didattico Personalizzato.

Diverse sono le figure professionali che collaborano all'interno dell'I.C.: docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti alla persona ed educatori (quando possibile sulla base degli accordi con Enti o della L.R. 27/85), Psicologa con lo Sportello d'ascolto su base volontaria. Tutti operano per favorire una piena inclusione degli alunni.

Gli insegnanti dell'organico funzionale diventano, quando possibile, punto di riferimento importante nella definizione di percorsi educativi finalizzati all'inclusione e al recupero, attivando metodologie innovative, in sintonia con i diversi stili di apprendimento.

Gli assistenti e gli educatori promuovono interventi che favoriscono l'autonomia. E' presente un referente BES. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare lezioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso maggiore flessibilità nell'orario dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono per favorire il loro processo di apprendimento.

Sulla base delle necessità specifiche di ogni singolo alunno, si ipotizzano le seguenti azioni e le seguenti attività (in presenza e/o a distanza):

- collaborazione costante tra docenti specializzati e docenti curricolari per un supporto diffuso all'interno delle classi grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive;
- coinvolgimento dei collaboratori scolastici non solo per l'assistenza di base, ma anche per la condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici e per la collaborazione nei percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti;
- rilevazione e lettura dei bisogni educativi speciali tramite l'utilizzo di diverse metodologie;
- attività individualizzate con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali in piccolo gruppo;
- attività di tutoraggio, mediazione culturale, recupero e potenziamento;
- ricerca-azione e didattica laboratoriale per la realizzazione di buone pratiche;
- attività laboratoriali (learning by doing);
- cooperative learning;
- tutoring;
- peer education;
- master learning;
- strutturazione di didattica laboratoriale inclusiva, a seconda degli ambienti di apprendimento presenti nella scuola (palestra, aula sostegno, LIM e laboratori di informatica);
- raccordo fra scuola, famiglia e offerte del territorio;
- predisposizione di progetti continuità e orientamento, accoglienza, educazione alla sicurezza, integrazione alunni stranieri, educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Inserimento/integrazione nel contesto classe

- Da parte della commissione formazione classi, attenzione particolare alla distribuzione di allievi BES e di alunni adottati nei gruppi classe ad inizio anno scolastico e in corso d'anno.
- Alle classi prime della primaria e secondaria: trasmissione da parte del referente BES di tutte le informazioni e documentazioni degli allievi in entrata, alle coordinatrici di classe.
- Inserimento e integrazione degli alunni stranieri nella classe; questa azione è regolamentata dal "Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri", elaborato dal gruppo di lavoro e puntualmente aggiornato.
- Definizione dei profili degli alunni tramite questionari informativi e test d'ingresso per la verifica delle competenze iniziali.
- Osservazione delle prestazioni scolastiche atipiche e dei comportamenti/problema con valutazione degli antecedenti e dei conseguenti e successiva segnalazione.
- Mese di Ottobre: predisposizione ed elaborazione PEI.
- Fine Novembre: elaborazione PEI e PDP per alunni BES e DSA da parte dei consigli di classe.
- Mese di Maggio: definizione date consegna relazione finale da parte del Referente BES.
- Aggiornamento dei Profili di Funzionamento, per gli alunni disabili in ingresso o in tutte le situazioni di nuovo riconoscimento.
- Compilazione schede di monitoraggio PEI E Pdp.
- Promozione dei progetti in cui vengono coinvolti gli alunni con BES.

Punti di criticità

- Risorse professionali esigue.
- Risorse strutturali e spazi scolastici esigui.
- Presenza discontinua di educatori e assistenti alla persona.
- Cambio degli insegnanti.

- Scarsa possibilità di poter utilizzare i docenti di potenziamento (impegnati spesso a coprire le assenze fino a 10giorni).
- difficoltà degli alunni nella comprensione del testo, sia nell'area umanistica che in quella scientifica.
- mancanza di strumentazione adeguata.

Un numero maggiore di assistenti alla persona ed educatori, docenti di potenziamento, psicologo e spazi più adeguati potrebbero consentire una migliore pedagogia inclusiva.

Obiettivi di miglioramento 2022/2023(in situazione di didattica in presenza e/o a distanza):

- *Servirsi delle nuove tecnologie:* sfruttare le potenzialità didattiche e promuovere le capacità digitali nell'uso di software, piattaforme (Google Suite) applicazioni, in relazione agli obiettivi d'insegnamento.
- Comunicare a distanza per mezzo della telematica: utilizzare gli strumenti multimediali nel proprio insegnamento per video-lezioni, video-conferenze, visite virtuali presso musei, biblioteche, monumenti storici.
- Gestire la propria formazione continua: redigere il proprio bilancio di competenze e il proprio programma di formazione continuo, negoziare un progetto di formazione comune con i colleghi.
- Attivare pratiche e strategie di intervento alternative: alla lezione in classe, di tipo frontale alternare momenti di lezioni diversificate, organizzando attività individualizzate e in piccolo gruppo, a classi aperte, laboratori integrati, multimediali e ludico-sportivi.
- Potenziare reti, intese, collaborazioni, accordi con Enti, Associazioni, professionisti ecc.
- Potenziare lo sportello d'ascolto con la presenza più assidua dello psicologo, la presenza degli educatori e gli spazi di apprendimento.
- Utilizzare metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità, punti di forza) dell'alunno, per favorire la sua inclusione.
- Potenziare i Laboratori di "prima alfabetizzazione" finalizzati all'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione (lingua per la comunicazione o di contatto), per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Proposte progettuali 2022/2023 in cui saranno coinvolti tutti gli alunni con BES.

Le proposte progettuali per l'anno scolastico 2022/2023, in cui potranno essere coinvolti tutti gli alunni con BES, fanno riferimento a quelle previste nel PTOF 2022-2025 come di seguito riportato in linea generale: (e che saranno specificate nel dettaglio in seguito alle proposte e scelte dei dipartimenti nel prossimo settembre 2022)

Ampliamento dell'Offerta Formativa: -

- Percorsi di Lettura. –
- Percorsi di Educazione Musicale . –
- Percorsi di Educazione Civica. –
- PON: Piano Scuola Estate e Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. – PON EDUGREEN e PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITA'"
- PON: DIGITAL BOARD 2. –
- Rete STEM- Steam Specialist Project.
- Accordo di Rete Athena: POR Calabria – "A Scuola d'Inclusione" – "Voci d'Insieme".
- Progetto Accoglienza

Rivolti esclusivamente agli alunni della Scuola dell' Infanzia

- Briciole di fantasia 3^ annualità: Artisti provetti a.s. 2021/2022.
- Poldo e i suoi 4 amici inseparabili 3^ annualità: Poldo e il suo grande sogno a.s. 2021/2022.
- Ti regalo una regola 3^ annualità: Aggiungi un posto a tavola e ricorda...anche i rifiuti hanno le regole a.s. 2021/2022.
- Amici animali, amici speciali. 3^ annualità: Conosciamo gli animali del cielo a.s. 2021/2022.
- Tra me e te che differenza c'è? annualità 2021/2022.

- Una regione in movimento: (Usr di Cz- coordinamento educazione motoria, fisica e sportiva).

Rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola (o in verticale a tutti gli alunni)

- Continuità: Incontriamoci a scuola.
- Io gioco con la matematica e l'italiano (recupero e potenziamento) annualità 2021/2022.
- L'italiano in tasca: Il gioco e le parole (recupero), Cineforum per ragazzi (consolidamento), Poetando: corso di poesia(potenziamento) 3[^] annualità 2021/2022
- Leggere...leggere! (progetto verticale d'istituto in correlazione con libriamoci e Gutenberg) : 3[^] annualità 2021/2022.
- Matematica come recupero, consolidamento, potenziamento annualità 2021/2022.
- Potenziamento L2: Lingua italiana per stranieri 3[^] Annualità 2021/2022.
- Legalità-cittadinanza e costituzione: la scuola si-cura di me e delle mie emozioni....sportivamente, per una scuola amica, in rete senza rischi, con i colori del benessere! **Macro progetto d'istituto:**
 - Una scuola amica! Unicef.
 - Facciamoci un selfie! per prevenire e contrastare i rischi della "rete"
 - I colori del benessere!
 - La scuola si-cura di me!
 - Emozion... Arte!
 - Sportiva Mente! (gare, competizioni, concorsi, ecc...).
 - Orientamento- Incontri di pensieri- Occupazione e territorio: quale strada intraprendere? 3[^] annualità 2021/2022.
 - Suonare oltre i confini Annualità 2021/2022.
 - FAMI- Calabria Accoglie: Sportello ISI, corsi di L2, Laboratori emozionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Punti di forza

Un altro elemento imprescindibile riguarda i rapporti con enti territoriali, diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

Il rapporto ormai consolidato tra la comunità scolastica dell'Istituto di Sellia Marina e la realtà territoriale circostante costituisce un punto di forza su cui fondare e arricchire l'offerta formativa valorizzando, nello stesso tempo, le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. La valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (enti locali, associazioni, centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa. Strumento utile a tale scopo è la Conferenza dei servizi predisposta dall'ente locale, per stabilire, in una logica di condivisione obiettivi, ruoli, azioni, utilizzo di risorse e partecipazioni per la messa in atto di nuovi spazi, di servizi di assistenza, di trasporto, necessari alla comunità educante, e soprattutto di disposizioni per la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, nonché la vigilanza degli alunni.

Il piano dell'offerta formativa agevola il rapporto della scuola con l'esterno, "missione" che deve essere sempre improntata alla chiarezza, trasparenza e precisa informazione dell'utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla scuola durante l'anno scolastico.

Un elemento importante per realizzare un vero processo inclusivo è rappresentato dalle alleanze strategiche extracurricolari e inter istituzionali.

In tutte le fasi di crescita dei nostri alunni per la realizzazione del loro Progetto di Vita, l'Istituto si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

A tal fine, l'Istituto realizza protocolli d'intesa con varie realtà per ottimizzare al meglio le risorse economiche e umane del territorio in particolare:

A tal fine si prevedono:

- Collaborazioni e accordi con Enti, con istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, con realtà del terzo settore per la realizzazione del *Piano Educativo di Comunità*;
- Collaborazioni con gli Enti Locali per le figure dell' Educatore, dell'Assistente alla persona, ecc..

- Rapporti e comunicazioni con i responsabili di eventuali interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).
- Rapporti con ASP per interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).
- Collaborazione ed organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ASP (Unità Multidisciplinare) per condividere iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, la stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PDF.
- Collaborazione con Enti Locali per supporto, risorse strumentali

Punti di criticità

- Il contesto sociale segnato da flussi migratori e da forme di marginalità e di disagio, richiede alla nostra scuola una dimensione sociale dell'educazione;
- la presenza di un numero considerevole di alunni stranieri (oltre 80);
- un carico di richieste rivolte alla scuola, derivanti dai bisogni educativi dei singoli alunni, superiore, a volte, a quelle che possono essere soddisfatte dalle risorse professionali di competenza del comparto scuola;
- pochi servizi presenti;
- risorse economiche esigue.

Il cammino verso l'integrazione dei diversi servizi a favore dell'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni è ancora lungo e tortuoso.

Obiettivi di miglioramento 2022/2023:

Per promuovere *l'alleanza educativa* con la comunità di appartenenza e gli Enti locali presenti nel territorio, l'I.C. propone le seguenti azioni:

- realizzare il *Piano Educativo di Comunità* con Enti, con istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, con realtà del terzo settore;
- *implementare la gestione strategica delle risorse*: capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi d'istituto; sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi;
- *accrescere la capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie*: capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio; capacità di coinvolgere le famiglie;
- *potenziare intese e forme di collaborazione attiva* con Enti Locali, Associazioni, Asp, centri di ricerca e associazioni nell'elaborazione di una progettazione condivisa e integrata per il recupero di varie forme di disagio;
- intensificare la collaborazione con CTS e CTI per supporto e formazione docenti;
- potenziare sportelli di ascolto e consulenza, rivolti ad alunni, famiglie e personale scolastico gestiti da docenti e professionisti nel campo delle neuroscienze, psicologia e pedagogia dell'età evolutiva;
- promuovere rapporti con esperti ASP, con i servizi sociali ed eventuali cooperative di riferimento nel territorio per la costruzione di un progetto scolastico ed extrascolastico condiviso, finalizzato alla partecipazione attiva del soggetto alla vita e alla comunità per una inclusione sociale;
- implementare incontri con esperti di riferimento per allievi BES, (NPI, logopedisti, psicomotricisti) in accordo con la famiglia degli allievi interessati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Punti di forza

Un ruolo particolarmente importante nel processo di formazione dell'alunno in difficoltà è rappresentato dalle figure genitoriali, corresponsabili del suo percorso educativo insieme all'istituzione scolastica. A tale proposito, nel particolare periodo emergenziale, *l'alleanza* con la famiglia ha acquistato maggiore significato, dal momento che alunni, genitori, docenti e tutti gli operatori scolastici hanno dovuto condividere e, soprattutto, mettere in pratica, i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Questo rappresenta un punto di forza per l'elaborazione di un "Patto educativo di corresponsabilità" aggiornato, che contempra le nuove esigenze sociali e culturali e che si concretizza nella pratica quotidiana, in vista dell'obiettivo comune alla scuola e alla famiglia quale il benessere fisico, socio-motivo e mentale di ciascun alunno.

Tenendo conto dell'importanza dei rapporti tra scuola e famiglia, l'istituto promuove le seguenti modalità di coinvolgimento, **in presenza e/o a distanza**:

- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione di: progettazione, procedure, processi);
- incontri periodici dedicati, in base alle esigenze;
- incontri sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi inclusivi;
- incontri con le famiglie nel passaggio di ordine di scuola;
- incontri per la partecipazione/condivisione da parte delle famiglie alla stesura del PEI, PDP.
- incontri per la partecipazione delle famiglie nei gruppi di Lavoro GLI, GLO, Consiglio d'intersezione e d'interclasse.

Punti di criticità

- disagio familiare e socioculturale, con conseguenze sul percorso di apprendimento degli alunni caratterizzato da una partecipazione inadeguata alla vita scolastica;
- le famiglie con più figli che hanno il problema del numero di dispositivi informatici in loro possesso;
- disagio linguistico degli stranieri;
- delega alla scuola degli aspetti educativi e affettivi propri della famiglia.
- anche se le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, una bassa percentuale di famiglie non partecipa attivamente alla vita scolastica e conosce poco i documenti della scuola.

Obiettivi di miglioramento 2022/2023 (in situazione di didattica in presenza e/o a distanza)

- elaborare e condividere il "patto di corresponsabilità educativa";
- favorire ulteriormente l'integrazione e la reciprocità tra i due ambiti educativi, Famiglia/Scuola, mantenendo fissa l'asimmetria dei ruoli e la suddivisione delle funzioni, nella piena collaborazione di prospettive e di intenti finalizzati anche alla comunità e alla società più estesa;
- educare alla pro-socialità, promuovendo comportamenti pro-sociali nella scuola, nella famiglia e nella comunità di appartenenza;
- implementare la partecipazione a focus group sui temi della didattica, anche a distanza, e dell'inclusione;
- promuovere maggiore consapevolezza nelle famiglie, le quali devono essere corresponsabili del progetto di vita e del percorso formativo dei figli, anche attraverso incontri info-formativi sul controllo delle emozioni e sulla gestione dei conflitti;
- favorire una maggiore collaborazione e una maggiore partecipazione delle famiglie utilizzando tutti gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola: sportello supporto e consulenza, focus group, sito internet dell'Istituto, questionari d'indagine, incontri informativi e partecipazione e a progetti soprattutto nella fase iniziale.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo (C.d.C, C.d.I.) e tramite il Comitato dei Genitori, già esistente, che collaborerà con il personale scolastico nella fase progettuale ed esecutiva di iniziative finalizzate al successo scolastico e sociale degli alunni.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto ha predisposto un curricolo verticale, che si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, abilità, attitudini personali e competenze. Ciò favorisce la progettazione del percorso individualizzato predisposto per ogni singolo alunno disabile e per coloro che comunque presentano condizioni di svantaggio. L'attenta lettura dei bisogni formativi degli alunni facilita il raggiungimento di una reale inclusività in termini di sviluppo di competenze per ciascuno. La progettazione formativa della scuola punta alle otto competenze chiave fissate dall'Europa e recepite dalle Indicazioni Nazionali.

Ogni progetto di lavoro o programmazione curricolare è elaborato in base al principio della personalizzazione; particolare cura viene data all'elaborazione di obiettivi, attività, contenuti, scelte

metodologiche, strategie educative, misure compensative, interventi dispensativi e sistemi di valutazione corrispondenti alle potenzialità ed ai ritmi evolutivi di ciascun alunno.

L'elaborazione del curricolo è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola che è chiamata:

- a prendere decisioni di tipo didattico e organizzativo;
- a elaborare specifiche scelte in relazione a: contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso personalizzato finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuati;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità;

Il nostro istituto, valutando caso per caso, elabora soluzioni mirate. Garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza scolastica. Promuove e valorizza progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione.

Il curricolo è un progetto unico nel quale confluiscono le Indicazioni Nazionali e le scelte delle singole Scuole, per realizzare un rapporto di reciprocità culturale e didattico che consenta agli alunni, in base ai ritmi di apprendimento di ognuno, di imparare ad imparare, di essere autonomi quanto più possibile, di imparare a vivere e a inserirsi positivamente nel contesto sociale.

Il Curricolo sarà aggiornato nella parte relativa al Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, oggi Educazione Civica, attraverso la revisione dell'Unità Multidisciplinare di Educazione Civica già elaborata nell'anno scolastico 2021/2022.

Per sviluppare un curricolo attento ai vari stili di apprendimento degli allievi si porrà l'attenzione sul piano relazionale e sul piano didattico:

SUL PIANO RELAZIONALE

La relazione educativa che si propone il nostro Istituto pone al centro la persona riconoscendone le diversità individuali e culturali. L'insegnante di sostegno, quindi, funge da mediatore con competenze professionali e diventa così una risorsa per tutti.

SUL PIANO DIDATTICO

Attività

- Attività di costruzione di mappe/schemi riepilogativi;
- Attività di recupero/potenziamento;
- Attività finalizzate alla valorizzazione dei linguaggi comunicativi iconografici e parlati, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, LIM, PC;
- Utilizzo di schemi e mappe concettuali in lezioni interattive;
- Attività con materiale didattico digitalizzato;
- Attività personalizzate/individualizzate con materiale predisposto dai docenti;
- Attività di approfondimento /recupero per piccoli gruppi;
- Attività di approfondimento/recupero individuale;
- Attività psicomotorie.

Strategie

- Didattica laboratoriale/esperienziale;
- Compiti di realtà;
- Processi metacognitivi per l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Progetti a classi aperte;
- Tutoraggio tra pari;
- Lavori di gruppo tra pari;

- Apprendimento cooperativo.

Contenuti:

- Comuni alla classe;
- Facilitati;
- Ridotti;
- Personalizzati;
- Individualizzati.

Spazi e tempi

- Organizzazione dello spazio aula (anche virtuale);
- Organizzazione di ambienti diversi dall'aula (laboratori, biblioteca, aule virtuali);
- Organizzazione di spazi attrezzati (aule per l'inclusione);
- Tempi personalizzati per l'esecuzione delle attività.

Materiali e strumenti

- Testi adattati e testi specifici;
- Calcolatrice, mappe, PC e programmi didattici specifici, LIM e ausili;
- Materiale didattico specifico: libri, guide, software.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Fondamentale partire dalla valorizzazione delle risorse esistenti, per arrivare alla qualificazione dei diversi aspetti del servizio, come ad esempio la didattica, che deve essere sempre in primo piano. E ancora, la qualità delle strutture scolastiche, che devono essere sempre più improntate alla presenza di spazi, aule, laboratori attrezzati. E' necessario valorizzare le risorse esistenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e professionali, Società sportive, Organizzazioni private) per garantire a tutti gli allievi uguali e democratiche opportunità di crescita. E' importante utilizzare tutte le risorse professionali presenti nella scuola: docenti delle discipline, docenti di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di classe, collaboratori del dirigente scolastico e ogni altra figura in grado di apportare un contributo importante per una politica didattica inclusiva.

A inizio anno è opportuno procedere a una ricognizione delle competenze specifiche dei docenti specializzati per la valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi.

Ogni intervento è posto in essere partendo proprio dalle competenze presenti nella scuola e mira anche a:

- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- favorire l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato;
- valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Per quanto riguarda le risorse materiali della scuola è utile procedere sempre a una puntuale catalogazione del materiale esistente e alla produzione di materiale proprio da condividere con l'intera comunità educante.

Nell'ottica inclusiva verranno utilizzate le nuove tecnologie, come le LIM, i computer portatili e i tablet; saranno valorizzati gli spazi laboratoriali esistenti e si cercherà di costruirne altri.

Si utilizzerà lo sportello d'ascolto psicologico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizza le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetti di Istituto (anche retribuiti con il FIS).
- Progetti relativi all'area a rischio (Retribuiti con fondi MIUR).
- Educatori, Facilitatori della Comunicazione, Assistenti alla persona (retribuiti con fondi L.R.27/85 Diritto allo studio).

- Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale - ceramica), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.
- Risorse umane esterne: psicologi, esperti ASP (quando possibile).
- Risorse esterne: si tengono costanti rapporti con tutte le strutture presenti sul territorio, sia per lo scambio di informazioni sia per l'acquisizione di materiale specifico per le varie tipologie di BES che per la consulenza con esperti esterni.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Per la realizzazione dei progetti inclusivi, si prevede l'eventualità di avvalersi di altre risorse umane ed economiche esterne alla scuola. In tale prospettiva si terranno presenti le associazioni di volontariato, il CTS (Centro Territoriale di Supporto) i servizi sociali e sanitari, ecc.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità del processo educativo tra i diversi passaggi rappresenta la condizione indispensabile per garantire che tale passaggio assuma rilevanza pedagogica, ponendosi all'interno di un percorso formativo che rispetti le potenzialità di sviluppo di ciascuno e recuperi la precedente esperienza scolastica, tenendo conto e rispettando le competenze già acquisite.

La nostra scuola considera la continuità educativo-didattica un fattore determinante e facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e/o con svantaggio.

Nell' Offerta Formativa, pianifica le azioni e le attività didattiche, come esplicitato nel " curriculum verticale", per identificare l'unitarietà e, al contempo, la progressione del percorso formativo degli alunni.

Le scelte metodologico-didattiche si fondano sulla consapevolezza che è necessaria una forte interazione fra i diversi segmenti della scuola dell'obbligo e questo è possibile solo adottando la prassi di una progettazione concordata, in continuità, a partire dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di I grado. Nelle classi-ponte si stabilisce un canale di scambio di informazioni e di esperienze, tra i docenti che hanno seguito gli alunni con BES e i futuri docenti, e si organizzano attività comuni per facilitare e favorire l'inserimento nel successivo grado d'istruzione. In questa fase di passaggio molta attenzione è dedicata all'accoglienza, alla diagnosi dei bisogni, al sostegno, alla ri-motivazione anche attraverso il ricorso a materiali appositamente prodotti (progetti di accoglienza, test di ingresso, schede diagnostiche, griglie di osservazione, schemi per colloqui individuali o di gruppo ecc.) e a una mirata attività di coinvolgimento dei docenti delle classi. A sostegno dell'alunno si attuano iniziative mirate a rendere più fluido e meno traumatico il passaggio, tenendo conto soprattutto della complementarietà delle esperienze che l'alunno possiede e continuerà ad acquisire nel rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante. Ciascun ordine scolastico, pertanto, nel rispetto degli specifici ruoli e obiettivi, contribuisce a garantire un sistema di rapporti interattivi. Tale raccordo si realizza con piani d'intervento progettati e organizzati all'interno del PTOF, secondo un itinerario curricolare organico e condiviso ed esperienze comuni di laboratorio e si partecipa a progetti tematici.

Si prevedono attività didattiche a classi aperte e momenti di restituzione e condivisione con le famiglie in momenti di festa comuni, compatibilmente con le norme di sicurezza stabilite.

In una realtà dinamica come quella attuale, in cui tutto cambia velocemente, anche le scuole cambiano, si rinnovano, si raccordano in disegni e progetti unitari perché unitario è il processo educativo degli alunni nei diversi gradi scolastici. Questa collaborazione e questo progetto sono, dunque, segni di una continuità che esprime la qualità della scuola e il valore formativo dell'iniziativa.

La fasi principali che connotano la transazione possono sintetizzarsi in:

- accoglienza (progetto "Accoglienza" previsto nel PTOF) e accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- fase di conoscenza dell'alunno con BES proveniente da altra scuola;
- raccolta sistematica della documentazione relativa agli alunni con BES;
- trasmissione del fascicolo relativo all'alunno con BES iscritto nell'ordine di scuola successivo.

Si continuerà, inoltre, a offrire un'attività di orientamento in entrata: le famiglie potranno conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e usufruire di un servizio di informazione e di consulenza da parte dei referenti curriculari e di sostegno.

Ci saranno anche momenti di informazione e di supporto nell'orientamento in entrata e in uscita, insieme con le realtà del territorio in modo da assicurare maggiore continuità e coerenza alle azioni didattiche. La

scuola ha una figura referente all' orientamento con il compito di coordinare i rapporti tra i diversi ordini di scuola. Si prevede l'accoglienza dei ragazzi in ingresso, con acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa e l'orientamento in uscita.

La Funzione Strumentale Area n°3 BES
Prof.ssa Carmela Mazzei



Il Dirigente Scolastico
Prof. Giulio Comerci

